

Turismo culturale

Lleida

Artisti in Planta stabile

La Fundación Sorigué apre al pubblico *Planta*, il suo «museo» nell'interno della Catalogna con Bill Viola, Kiefer, López, Muñoz...

Lleida (Spagna). Il paesaggio lunare di una gigantesca cava di pietra a **Balaguer (Lleida), nella Catalogna profonda**, sembra uno scenario costruito apposta per ospitare «Ocean Without a Shore», l'ultima acquisizione della Fundación Sorigué e il fiore all'occhiello del particolarissimo «museo» che si apre al pubblico questo mese di ottobre. L'opera, che si mostra per la prima volta in Spagna, è stata presentata nella Chiesa di San Gallo a Venezia durante la **Biennale del 2007** e da allora non si è mai più vista in Europa. Consiste in tre schermi verticali, inseriti in altrettanti altari sui quali si proietta una sequenza di immagini che descrivono una serie d'incontri in una dimensione onirica tra la vita e la morte. L'installazione si espone in un edificio ecologico e sostenibile, costruito con materiali estratti dalla cava e procedimenti ispirati alla millenaria tecnica della «terra cruda»,

che regolano l'umidità e la temperatura al suo interno, assorbono le onde elettromagnetiche e lo rendono completamente autosufficiente. L'opera si aggiunge ai due video di Viola, «Observance» e «The Return», collocati in un bunker sotterraneo, vestigia della Guerra Civile che nella zona di Lleida fu particolarmente cruenta.

Nelle diverse costruzioni situate nel fantasmagorico spazio, che cambia continuamente aspetto per l'estrazione di terra e pietre, si espongono già da due anni (cfr. n. 381, dic. '17, p. 6) altre opere importanti, come un trittico di grandi pitture materiche di **Anselm Kiefer** in un hangar industriale e due enormi teste di **Antonio López** in mezzo a un campo di olivi. Le opere erano visibili al pubblico solo in rare occasioni e su invito, da quando due anni fa la Fundación Sorigué ricostruì la Sala delle Turbine della



© Fundación Sorigué, 2019



© Fundación Sorigué, 2019



© Fundación Sorigué, 2019

La struttura interna al complesso di *Planta* che ospita l'opera di Bill Viola «Ocean Without a Shore», l'ultima acquisizione della Fundación Sorigué. Qui sopra, **Ana Vallès**, presidente della Fundación Sorigué e **Kira Perov**, direttrice esecutiva del Bill Viola Studio e moglie dell'artista

Tate Modern di Londra per accogliere «Double bind», l'installazione che **Juan Muñoz** creò nel 2001 per il museo londinese e che a causa della sua morte prematura si è trasformato nel suo ultimo lavoro. La scultrice **Cristina Iglesias**, vedova di Muñoz, ha ceduto l'installazione per cinque anni, ma considerata la sua volontà di mantenerla visibile e le difficoltà che implica la sua espo-

sizione, è molto probabile che l'accordo verrà rinnovato. L'idea è che questo peculiare progetto di museo, battezzato **Planta** (www.plantaproject.com) vada ampliandosi con nuovi edifici che accoglieranno una selezione delle **450 opere della collezione Sorigué**. Secondo **Ana Vallès**, presidente della Fundación, «Ocean Without a Shore» è una manifestazione palpabile dei

valori del gruppo Sorigué e di tutto ciò che *Planta* rappresenta. «La nostra collezione si costruisce con una visione umanista che colloca nel centro l'essere umano, le sue inquietudini e i grandi temi universali», ha dichiarato Vallès che, per ricreare lo stesso ambiente introspettivo, ha fatto ricostruire gli altari originali della chiesa veneziana di San Gallo nei minimi dettagli. □ **Roberta Bosco**

© Riproduzione riservata



Le 27 visite di Tremlett a Bari

Bari. Dal 18 aprile l'artista David Tremlett (1945) è impegnato nella realizzazione di un wall drawing permanente, «Wall Surfaces (27 stops-Bari)», da poco inaugurato. «Ho disegnato 27 colonne grafiche, spiega Tremlett, perché 27 sono le volte che sono stato a Bari. Il mio primo soggiorno in Italia è stato proprio a Bari, dove **Marilena Bonomo** (gallerista scomparsa nel 2014, Ndr) mi aveva invitato a tenere una mostra. Questo lavoro a Santa Chiara è un omaggio a lei». Il progetto, promosso dalla Soprintendenza per la Città metropolitana e dalla Direzione Generale Arte e Architettura contemporanee e Periferie Urbane del Mibac, rientra all'interno della riqualificazione del complesso monumentale di **Santa Chiara e San Francesco della Scarpa**, sede della Soprintendenza. L'opera, coordinata dall'architetto Luca Cipelletti, con

il coinvolgimento di alcuni studenti dell'Accademia di Belle Arti di Bari, è composto da 27 elementi colorati caratterizzati da una tonalità tenue (pastello permanente su muro), una sorta di polittico urbano che conferisce ritmo e armonia ai due edifici.

□ **Massimiliano Cesari**

Congiurati nelle terre dei Baroni

Napoli. «**La Congiura dei Baroni**» è un itinerario turistico culturale promosso dalla Regione Campania per valorizzare alcune **aree interne tra Campania e Basilicata**. Il titolo si ispira all'evento storico, consumato con il sangue in queste terre tra il 1485 e il 1486, che vide protagonisti i baroni più potenti del sud Italia, i quali si opponevano al processo di ammodernamento promosso dal sovrano, e re Ferrante d'Aragona che, invece, favoriva la nascita di nuove



classi dirigenti. Accanto a rievocazioni storiche, spettacoli ed eventi che hanno animato le settimane estive, alcuni siti storici e naturalistici del Vallo di Diano ospiteranno **fino al 24 gennaio mostre di arte contemporanea**, nell'ambito del progetto del Parco museale dell'Arte Contemporanea, realizzato dalla Regione Campania con il museo Madre-Fondazione Donnaregina.

Tra i siti interessati: il Castello dei principi Sanseverino a Teggiano (Bianco-Valente, Monica Biancardi, Mimmo Jodice, Ivano Troisi, Nino Longobardi, Jimmie Durham, Mimmo Paladino, Luciano Romano, Pierpaolo Lista, Marisa Albanese, Gloria Pastore, Gianni De Tora, Paolo Bini, Nicholas Tolosa, Michele Iodice, Pietro Costa); il chiostro del Convento della SS. Pietà a Teggiano (Domenico Bianchi, Ugo Marano); le Grotte di Pertosa-Auletta (Eugenio Giliberti); la Certosa di San Lorenzo, dov'è visitabile la mostra-collezione permanente «Le Opere e i Giorni», curata in tre edizioni da Achille Bonito Oliva dal 2002 al 2004. Inoltre via Sant'Agostino e via Corpo di Cristo a Teggiano ospitano il progetto in progress e permanente «Il Terzo Paradiso» di **Michelangelo Pistoletto**, che ha previsto la partecipazione collettiva della cittadinanza e degli enti locali e che sarà ultimato il 21 dicembre, alla presenza di Pistoletto. □ **Olga Scotto di Vettimo**

La Catalogna Viola



Barcellona (Spagna).

Il mondo mistico fatto di sentimenti, emozioni e preoccupazioni profonde e universali che si manifesta nelle videoinstallazioni di **Bill Viola** (New York, 1951) sembra fatto apposta per essere esposto nelle sale asimmetriche e tortuose come l'animo

umano de **La Pedrera**, il centro culturale della Fundació Catalunya.

La celebre casa di **Antoni Gaudí** accoglie **dal 4 ottobre al 5 gennaio** la mostra «**Bill Viola. Espejos de lo invisible**», che ripercorre la carriera dell'artista, analizzando la sua evoluzione in relazione allo sviluppo delle tecnologie audiovisive negli ultimi quarant'anni. La mostra, curata da Lluçia Homs e Kira Perov, moglie di Viola e direttrice del suo studio, comprende opere chiave dei suoi inizi, come «The Reflecting Pool» (1977-79), fino a creazioni recenti come la serie «Martyrs. Earth, Air, Fire, Water», con quattro video creati su commissione per la cattedrale di Saint Paul a Londra, dove si espongono permanentemente dal 2014. Si tratta di lavori emblematici della poetica di Viola che ricorre spesso all'iconografia devozionale medievale e a un sincretismo religioso basato sulla volontà di dare un senso alla precarietà della condizione umana, rappresentata dai personaggi sottoposti alla furia dei quattro elementi. Contemporaneamente alla presentazione de *La Pedrera*, con la volontà di aumentare l'irradiazione della mostra in tutto il territorio, è stata creata una **rete di centri d'arte e istituzioni** che esporranno opere di Viola, sia a Barcellona (come il **Palau de la Música Catalana** e il **Gran Teatre del Liceu**) che in altre città catalane, come il **Museo di Montserrat**, il **Museo Episcopale di Vic** e **Planta**, il centro espositivo della Fundación Sorigué a Balaguer, vicino a Lleida (cfr. articolo qui sopra). Spicca il centro d'arte **Bòlit di Girona** dove si espone una delle opere di riferimento dell'artista, «Ascension» del 2000 (nella foto). □ **R.B.**



Fondazione Cariverona

Via A. Forti 3/A, Verona

12 ottobre 2019
> 12 gennaio 2020

sabato > domenica
11:00 > 19:00
ingresso gratuito

Informazioni:
+045 8057311
www.fondazionecariverona.org
info@barcor17.com

FONDAZIONE CARIVERONA CULTURA organizzato da BARCOR17

